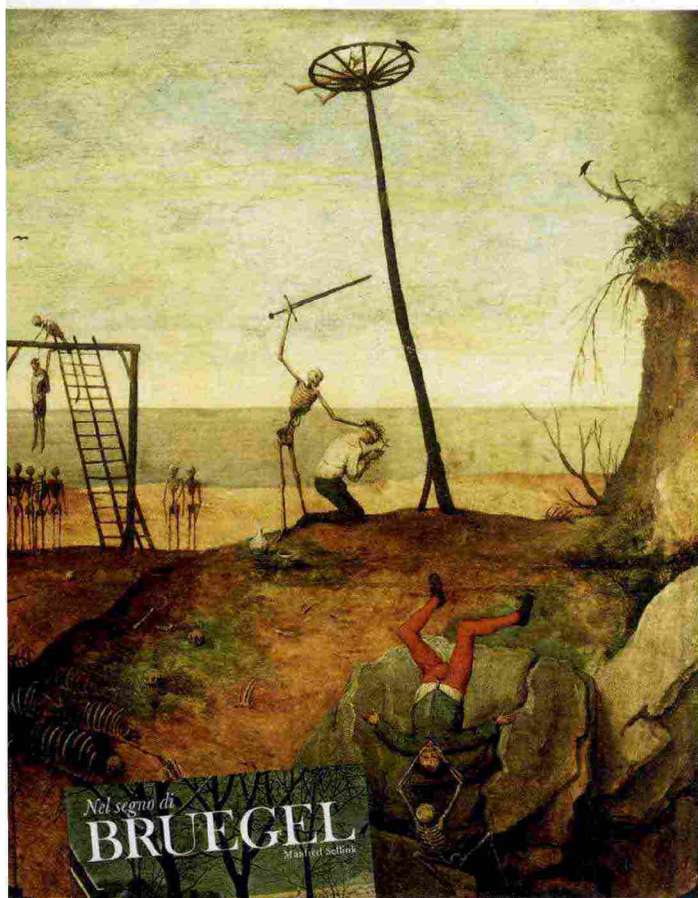


Libri



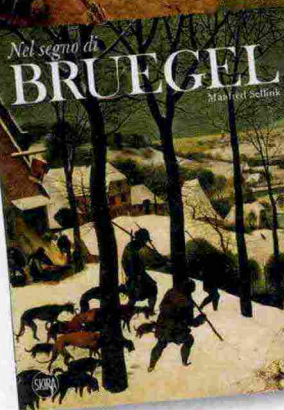
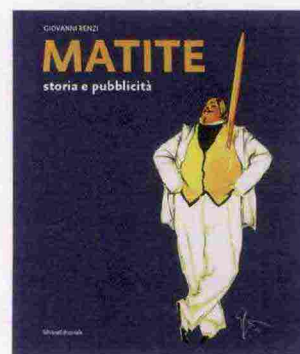
A FIANCO: Dettaglio dell'opera "Il trionfo della morte" di Pieter Bruegel (1525/30-1569).

musale di Bruges, al quale si devono anche le recenti scoperte di disegni inediti e di un dipinto sconosciuto dell'artista, a lungo custodito in una collezione privata spagnola e oggi esposto al Museo del Prado di Madrid.

"Matite. Storia e pubblicità" a cura di Giovanni Renzi, Silvana editoriale, Milano 2019, 152 pagine, 560 illustrazioni a colori (36 euro).

Il loro profumo di legno laccato e grafite evoca ricordi d'infanzia, banchi di scuola e cartolerie, ma fa pensare anche al gesto di artisti, scrittori e architetti che con un lapis hanno ridisegnato il mondo. Alle matite, oggetti umili ma semplicemente perfetti nella loro scarna funzionalità, è dedicato un volume che ripercorre le tappe salienti della loro storia. La produzione in Italia iniziò a partire dalla **seconda metà dell'Ottocento**, inizialmente con l'imitazione di modelli stranieri e, in seguito, con la produzione di ditte, come la **Pangrazzi**, la **Presbitero** e

la **Fila**, che contribuirono in modo significativo al processo di alfabetizzazione degli italiani. Oltre 500 immagini, attinte da collezioni private sparse in tutta Italia, illustrano l'evoluzione dei grandi classici e le curiose declinazioni nate sulle mode del tempo, come le matite copiative, indelebili, da stenografo, profumate. Ma anche astucci, scatole, espositori che, nel corso del Novecento, diventano sempre più accattivanti. Mentre le scintillanti campagne pubblicitarie portano la firma di artisti di spicco, da **Fortunato Depero** a **Enrico Sacchetti**, **Roberto Aloy**, **Severo Pozzati**, **Giuseppe Magagnoli**.



"Nel segno di Bruegel" a cura di Manfred Sellink, Skira, Milano 2019, 288 pagine, 200 illustrazioni a colori (45 euro).

Una vena di umorismo e follia scorre sottotraccia in tutte le opere di **Pieter Bruegel** (1525/1530-1569), uno dei più importanti esponenti della scuola dei **primitivi fiamminghi**. Il suo gusto per il dettaglio traspare da ogni immagine e viene valorizzato al meglio in questa nuova monografia che riproduce i particolari di dipinti, disegni e stampe in

grandi primi piani. Organizzato per temi, dai paesaggi alle scene bibliche, dai proverbi ai giochi dei bambini, mette in evidenza gli scorci straordinari delle opere più popolari di Bruegel, dai "Cacciatori nella neve" alle "Nozze di contadini", a "La torre di Babele". Le immagini sono accompagnate da note sulla tecnica utilizzata e sulla cultura dell'epoca, sospesa tra la dura realtà quotidiana e le visionarie raffigurazioni di demoni e mostri, scaturiti dalla fantasia dell'artista. Noto soprattutto per i paesaggi e le scene contadine, Bruegel era anche un abile incisore, come evidenzia la sezione dedicata ai disegni e alle stampe, che comprende la celebre "Serie dei vizi e delle virtù". Il volume è curato da **Manfred Sellink**, direttore del **Polo**

I DANNI DI RAFFAELLO

Furti, distruzioni, allagamenti e vicende inaspettate hanno minacciato nei secoli la sopravvivenza di alcuni celebri capolavori di Raffaello Sanzio (1483-1520). Dallo "Sposalizio della Vergine", pugnalato da uno squilibrato a Brera, al "San Giorgio" che ha fatto il giro del mondo, dalla martoriata "Madonna del Cardellino" alla sfortunatissima "Madonna Sistina", le storie più curiose rivivono in questa raccolta di articoli e recensioni uscite sulle pagine del **Sole 24 Ore**, firmate dallo storico dell'arte **Marco Carminati** ("Raffaello pugnalato" di Marco Carminati, Il Sole 24 Ore, Milano 2019, 192 pagine, 14,90 euro).



© Riproduzione riservata